

CONSULTAZIONE DEL PERSONALE *Autunno 2019*

Torino,

23 ottobre 2019

Luogo dell'incontro: Nido d'Infanzia "Il Girasole" - via Deledda, 25

Orario: 14,30 - 17,00

Tema: Consultazione del personale

Facilitatore: Enrica Rastello

Verbalizzatore: Barbara Guareschi

Sintesi della discussione

Composizione del gruppo

Il gruppo è composto da **quindici** partecipanti, di cui:

- **4 educatrici:** *Antonini Marilisa, Gualano Rosangela, Mineo Barbara, Odasso Erica*
- **4 insegnanti:** *Aimar Daniela Maria, Castronovo Patrizia, Cerrano Rosita, Rommelli Tatiana*
- **4 amministrativi dei circoli:** *Crivello Monica, Demaestri Loredana, Sciarrone Tania*
- **4 amministrativi uffici centrali:** *Lavezzi Maria Grazia, Altare Elena, Burlini Antonella, Corsero Cristina*

Clima della discussione

La discussione si è svolta in un clima disteso e di confronto; sono stati rispettati i tempi. Tutti hanno preso la parola portando al gruppo diversi punti di vista sul tema di discussione. Una lavagna a fogli mobili riportava, come spunto iniziale, le domande contenute nel documento di sintesi *Guida agli incontri di consultazione*. I partecipanti hanno dichiarato il proprio interesse a continuare a lavorare in futuro sugli aspetti organizzativi e operativi del sistema integrato.

Principali questioni emerse

Vengono riprese alcune questioni riportate nel documento di sintesi: il quadro normativo di riferimento, che costituisce la motivazione di fondo per riprogettare il servizio, i temi emersi nella prima fase di consultazione e i dati di contesto relativi ai bambini e al personale.

La discussione viene avviata partendo dalle domande contenute al fondo del documento per far emergere i diversi punti di vista sul tema.

“Cosa pensate del progetto sul Sistema Integrato, come lo vedete? Sistema integrato inteso sia in termini sia di governance (relazioni tra soggetti diversi, forme di coordinamento pedagogico), che di co-costruzione di progetti 06: quali opportunità vedete? Quali timori? Quali condizioni e attenzioni mettere in campo?”

Vengono individuati i seguenti orientamenti sul sistema integrato:

- investire nello sviluppo e qualificazione del sistema infanzia, in una prospettiva educativa da 0-6 anni, permetterebbe di realizzare esperienze di continuità - sia verticale che orizzontale - tese a costruire reti tra i servizi per la prima infanzia e le scuole dell'infanzia al fine di garantire un progetto educativo condiviso.
- il sistema viene visto come un'opportunità di confronto tra realtà e servizi gestiti dai diversi soggetti che operano nella città per favorire la crescita sia personale che professionale e il dialogo tra esperienze consolidate. Con la riprogettazione del servizio verrebbero anche messe in discussione alcune pratiche esistenti partendo dal confronto tra le prassi consolidate e le nuove teorie psico-pedagogiche .

- il sistema integrato potrebbe offrire a tutti i bambini della città le stesse opportunità di crescita e la stessa qualità formativa andando a riequilibrare gli sbilanciamenti che troviamo oggi sul nostro territorio, vigilando sulla qualità di tutti servizi e definendone gli standard.
- realizzazione dei Polo 0/6: la crescita del bambino viene vista come un continuum, un sistema d'offerta educativa integrata e coerente dove educatori e insegnanti lavorano in sinergia tra loro valorizzando la collegialità e la disponibilità alla riflessione e al confronto. E' importante dotarsi di strumenti osservativi e documentali per favorire la continuità all'interno del polo 0-6 anni, come strumenti di "sostegno" utili anche per impostare gli incontri di condivisione tra educatori e insegnanti.

Il gruppo si interroga anche su come mettere in relazione i servizi 0/6 con la scuola primaria

Vengono individuate le seguenti criticità:

- avviare un dialogo tra i diversi servizi 0-6 - pubblici e privati - richiede una apertura forte fra i servizi, ma oggi sono presenti ancora molte chiusure. Come esempio vengono sottolineate le criticità presenti nel servizio Bimbi Estate quando vengono accorpati in un'unica struttura due nidi della città, oppure difficoltà di dialogo, chiusure e barriere fra insegnanti delle scuole dell'Infanzia statali e educatori comunali che lavorano all'interno di uno stesso edificio.
- difficoltà a far coesistere in un unico sistema 0-6 figure professionali con contratti di lavoro diversi.

“Cosa pensate della proposta gestire “bene ma meno” e quindi chiedere una definizione del perimetro del servizio che ponga un limite esiguo ai posti vacanti, ad esempio il 3%?”

- Tutti concordano che l'offerta del Servizio Pubblico si dovrà adeguare al nuovo contesto sociale e alle risorse disponibili in un'ottica di ottimizzazione (dati di contesto). E' importante indagare i nuovi bisogni delle famiglie per poter rispondere adeguatamente con offerte differenziate e flessibili.

- Il servizio educativo deve essere considerato un bene comune ed è importante coinvolgere le associazioni dei genitori e delle famiglie esistenti sul territorio per chiedere una compartecipazione nella gestione di alcuni servizi (es. pre-post scuola/nido). Vengono riportate alcune esperienze della regione Toscana dove questo modello è consolidato e fruttuoso.

“Come si valorizza l’esperienza del personale comunale? Cosa ne pensate del fatto che alcune/i insegnanti/educatrici/educatori possano svolgere funzioni diverse dalla docenza a supporto del Sistema Infanzia?”

- Si ritiene importante riconoscere e valorizzare le competenze e le professionalità che educatori e insegnanti hanno maturato negli anni dando la possibilità di ripensarsi e rimettersi in gioco. In questa prospettiva è importante fare una mappatura delle competenze.
- Alcune possibili funzioni da svolgere a supporto del sistema:
 - funzioni di coordinamento all’interno dei nidi/scuole
 - sostegno alla genitorialità
 - sostegno al benessere degli insegnanti/educatori
 - ripensare alla figura del tutor dei tirocini
 - supporto al lavoro di documentazione delle scuole/nidi
 - azioni di monitoraggio

“Che tipo di formazione vi immaginate possa servire per garantire un Sistema unitario e di qualità?”

- Rafforzare la collaborazione e il dialogo con l’ Università di Torino
- Prevedere una formazione specifica per l’avvio dei poli 0/6 con la possibilità di visitare altre città dove è avviata una sperimentazione
- Prevedere una formazione e un affiancamento per il personale che transita da un servizio all’altro all’interno della divisione: dalle scuole/nidi ai servizi amministrativi, dai nidi alle scuole.
- Prevedere una formazione informatica
- Prevedere una formazione sulla comunicazione *non violenta* (counselling)

In sintesi è prevalsa l'idea di un sistema integrato come opportunità di dialogo fra esperienze e servizi diversi del territorio, di confronto e crescita professionale.